

COMUNICATO STAMPA

RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2018

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

- ✓ **UTILE NETTO CONSOLIDATO** (di pertinenza della Capogruppo) Euro 35,3 milioni (ex Euro 43,7 milioni al 31 dicembre 2017), condizionato significativamente dall'onere connesso alla cartolarizzazione di crediti a sofferenza mediante schema GACS per un valore nominale di circa Euro 1,0 miliardi
- ✓ **SIGNIFICATIVA RIDUZIONE dell'incidenza di crediti NPL**
 "Crediti deteriorati lordi / Impieghi lordi" al 7,0% (ex 15,1% al 31.12.2017)
 "Crediti deteriorati netti / Impieghi netti" al 4,2% (ex 8,4%)
 "Sofferenze lorde / Impieghi lordi" al 3,0% (ex 10,8%)
 "Sofferenze nette / Impieghi netti" all'1,3% (ex 5,0%)
- ✓ **IMPIEGHI NETTI ALLA CLIENTELA ORDINARIA:**
 Crediti *performing* Euro 9,2 miliardi, in crescita del 2% rispetto all'esercizio precedente, per effetto dell'assiduo sostegno del Gruppo a famiglie e imprese con nuove erogazioni nel corso dell'anno per complessivi Euro 1,8 miliardi
 Crediti *non performing* Euro 0,4 miliardi, in forte diminuzione (-51,3%) rispetto all'esercizio precedente, per effetto delle operazioni di cessione di NPL
 Crediti totali Euro 9,6 miliardi in contrazione complessivamente del 2,5%
- ✓ **REQUISITI PATRIMONIALI**¹

Coefficienti di capitale	Rilevati al 31 dicembre 2018 ^{2 3}			
	Banco di Desio e della Brianza	Banca Popolare di Spoleto	Gruppo Banco Desio	Gruppo Brianza Unione
CET 1 Ratio	17,98%	10,83%	12,15%	9,41%
TIER 1 Ratio	18,01%	10,83%	12,27%	10,28%
Total Capital Ratio	19,83%	11,57%	13,58%	12,00%

I ratio consolidati a livello di Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A., società controllante il 52,084% di Banco di Desio e della Brianza S.p.A., sono stati calcolati in base alle disposizioni degli articoli 11, paragrafi 2 e 3 e 13, paragrafo 2, del Regolamento CRR.

¹ In base al provvedimento della Banca d'Italia comunicato alla Capogruppo Banco Desio, in data 4 aprile 2017, riguardante i requisiti minimi di capitale a livello consolidato da rispettare a conclusione del *Supervisory Review and Evaluation Process (SREP)*: *CET1 ratio* pari al 6,625%, vincolante - ai sensi dell'art. 67-ter TUB - nella misura del 4,8% (di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,3% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale, *Tier1 ratio* pari al 8,225%, vincolante - ai sensi dell'art. 67-ter TUB - nella misura del 6,4% (di cui 6,0% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,4% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale e *Total Capital ratio* pari al 10,375%, vincolante - ai sensi dell'art. 67-ter TUB - nella misura dell'8,5% (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,5% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

² In applicazione alle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento (UE) 2017/2395 del 12 dicembre 2017.

³ Per completezza di informativa si segnala che alla data di riferimento del 31 dicembre 2018 i coefficienti di capitale hanno beneficiato della riclassifica del business model rilevata in data 1° ottobre 2018 a seguito dell'approvazione da parte dei C.d.A. di Capogruppo e della controllata Banca Popolare di Spoleto in data 26 settembre u.s. delle modifiche alla regolamentazione interna del Gruppo Banco Desio di più alto livello (es. framework metodologico dell'IFRS 9, policy di gestione dei rischi di gruppo, policy limiti operativi, ecc.) necessarie a rendere immediatamente operativi i nuovi modelli di gestione delle attività d'investimento. L'impatto di tale riclassifica sui coefficienti di capitale rilevati al 31 dicembre 2018 è risultato positivo rispettivamente per 30 *basis points* a livello di Gruppo Bancario Banco Desio e per 16 *basis points* a livello di Gruppo Brianza Unione.

- ✓ **LIVELLI DI COVERAGE** sui crediti deteriorati post operazioni di cessione di crediti NPL per un valore nominale di circa Euro 1,1 miliardi
Coverage ratio sofferenze al 59,3% e al lordo delle cancellazioni al 64,5% (ex 57,2% e 61,1% al 31.12.2017)
Coverage ratio crediti deteriorati al 42,2% e al lordo delle cancellazioni al 45,6% (ex 49,0% e 52,4%)
LIVELLI DI COVERAGE sui crediti in *bonis*⁴ allo 0,54% (ex 0,45%)

- ✓ **RACCOLTA COMPLESSIVA DA CLIENTELA:** Euro 24,8 miliardi (-1,4%) di cui **RACCOLTA DIRETTA** Euro 10,7 miliardi (-2,7%), con un rapporto Impieghi da clientela ordinaria/Raccolta diretta al 90,0% (ex 89,8%) e **RACCOLTA INDIRETTA** Euro 14,1 miliardi (-0,4% rispetto alla fine dell'esercizio precedente)

-
- ✓ **RISULTATO NETTO INDIVIDUALE DELLA CAPOGRUPPO** di Euro 31,0 milioni (ex Euro 38,0 milioni)
 - ✓ **DIVIDENDO PROPOSTO**
Euro 0,0839 per ciascuna azione ordinaria
Euro 0,1007 per ciascuna azione di risparmio
PAY OUT 36,01% (ex 35,00%)

⁴ La variazione dei livelli di copertura rispetto al 31 dicembre 2017 riflette gli effetti della *First Time Adoption* del principio contabile *IFRS9*

PRINCIPALI DATI DEL PROGETTO DI BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2018 DELLA CAPOGRUPPO BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A.

- ✓ *“Utile netto d’esercizio” a Euro 31,0 milioni, in calo di 7,0 milioni di euro (-18,5%) prevalentemente per l’effetto negativo legato al completamento dell’operazione di cessione di crediti a sofferenza mediante GACS*
- ✓ *“Risultato corrente al lordo delle imposte” in calo (-35,1%) ad Euro 36,9 milioni (ex Euro 57,0 milioni), influenzato dal citato effetto negativo sul costo del credito legato al completamento della GACS. Si registra la contrazione (-8,2%) dei “Proventi operativi” per effetto, in particolare, del minor contributo positivo del “Risultato netto delle attività e passività finanziarie” (-58,4%) e del “Margine di interesse” (-7,4%), ed il contenimento degli “Oneri operativi” (-1,1%)*
- ✓ *Coefficienti di capitale ampiamente superiori ai requisiti individuali minimi*

<i>Coefficienti di capitale</i>	<i>Banco Desio Brianza [A]</i>	<i>Requisiti minimi individuali al 31.12.2018 [B]</i>
<i>CET 1</i>	<i>17,98% (ex 17,12%)</i>	<i>6,375%</i>
<i>TIER 1</i>	<i>18,01% (ex 17,18%)</i>	<i>7,875%</i>
<i>Total Capital Ratio</i>	<i>19,83% (ex 19,95%)</i>	<i>9,875%</i>

Patrimonio netto Euro 914,5 milioni (ex Euro 912,4 milioni)

*Fondi Propri Euro 1.005,9 milioni (CET1+AT1 Euro 913,9 milioni + T2 Euro 92,0 milioni)
(ex Euro 1.037,0 milioni)*

- ✓ *Impieghi netti alla clientela ordinaria pari ad Euro 6,2 miliardi (-1,4%) in calo per la diminuzione dei crediti deteriorati per Euro 0,2 miliardi (-47,7%), cui si contrappongono crediti in bonis in crescita per Euro 0,1 miliardi (+1,8%)*
 - Rapporto “crediti deteriorati lordi / impieghi lordi” pari al 6,03% (ex 12,26%)*
 - Rapporto “crediti deteriorati netti / impieghi netti” pari al 3,46% (ex 6,53%)*
 - Rapporto “sofferenze lorde / impieghi lordi” pari al 2,68% (ex 8,71%)*
 - Rapporto “sofferenze nette / impieghi netti” pari all’1,05% (ex 3,93%)*
 - Coverage ratio sofferenze al 62,1% (ex 57,7%) e al lordo delle cancellazioni al 69,8% (ex 64,8%)*
 - Coverage ratio totale crediti deteriorati al 44,3% (ex 50,2%) e al lordo delle cancellazioni al 50,0% (ex 56,4%)*
 - Coverage crediti in bonis allo 0,45% (ex 0,40%)*
- ✓ *Raccolta totale da clientela Euro 19,4 miliardi (-2,2%)
di cui Raccolta diretta Euro 7,3 miliardi (-3,8%)
Raccolta indiretta Euro 12,1 miliardi (-1,2%)*

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A., riunitosi in data 7 febbraio 2019, ha approvato il progetto di bilancio individuale e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

Il Consiglio ha deliberato di convocare l'Assemblea Ordinaria per il giorno 28 marzo 2019 in Desio, alle ore 10.00 in 1^a convocazione e, occorrendo, per il giorno 29 marzo 2019, stessi luogo e ora, in 2^a convocazione.

Dati patrimoniali consolidati

Il totale delle *masse amministrate* della clientela al 31 dicembre 2018 è risultato di circa 24,8 miliardi di euro, con una flessione di circa 0,4 miliardi di euro rispetto al saldo di fine esercizio precedente, pari all'1,4%, attribuibile anzitutto al decremento delle masse della raccolta diretta (-2,7%) e quindi della raccolta indiretta (-0,4%).

La *raccolta diretta* ammonta a circa 10,7 miliardi di euro, in contrazione del 2,7% rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente, in conseguenza del decremento dei *titoli in circolazione* (-16,5%) e della flessione dei *debiti verso clientela* (-0,2%).

La *raccolta indiretta* ha complessivamente registrato al 31 dicembre 2018 una sostanziale stabilità (-0,4%) rispetto al saldo di fine esercizio precedente, confermandosi a 14,1 miliardi di euro circa. L'andamento è attribuibile sia alla *raccolta da clientela istituzionale*, in flessione di circa 62 milioni di euro, pari al -1,2%, raggiungendo un saldo di circa 5,1 miliardi di euro, sia alla raccolta riferibile alla clientela ordinaria, che si è attestata a 9,0 miliardi di euro, con un incremento di 5,8 milioni (+0,1%), per effetto dell'andamento del comparto del gestito (+1,2%) in parte compensato dalla contrazione del risparmio amministrato (-1,9%).

Il valore complessivo degli *impieghi verso clientela* alla fine del periodo di riferimento si è attestato a circa 9,6 miliardi di euro, in contrazione rispetto al saldo di fine esercizio 2017 (-2,5%) per effetto delle operazioni di cessione di crediti NPL che hanno ridotto significativamente lo stock di crediti deteriorati (-51,3%).

Al 31 dicembre 2018 le *attività finanziarie* complessive risultano pari a circa 3,1 miliardi di euro, con un incremento del 35,1% rispetto al consuntivo di fine anno precedente.

Di particolare rilevanza in corso d'anno è stato il significativo sviluppo dato al portafoglio d'investimento Held To Collect (HTC), valutato al costo ammortizzato, che al 31 dicembre 2018 ammonta a circa 2,7 miliardi di euro (88,4% dell'intero portafoglio di proprietà) per effetto anche della modifica di business model, mentre al 31 dicembre 2017, in applicazione del principio contabile IAS 39 all'epoca vigente, la parte preponderante del portafoglio era costituita dal comparto Available For Sale (AFS), valutato al fair value con impatto sulla redditività complessiva, che presentava una consistenza di circa 1,5 miliardi di euro (66,3% dell'intero portafoglio di proprietà). Nella categoria di strumenti finanziari Held to Collect rientrano anche 0,3 miliardi di euro di titoli senior della cartolarizzazione "2Worlds s.r.l." sottoscritti dal Gruppo ad esito della cessione di crediti a sofferenza con schema "GACS"; in data 3 ottobre 2018 il Gruppo ha ricevuto formale comunicazione che il Ministro dell'economia e delle finanze in data 5 settembre u.s. ha concesso la garanzia dello Stato su tali titoli.

La *posizione interbancaria netta del Gruppo* al 31 dicembre 2018 è risultata a debito per circa 1,3 miliardi di euro, in aumento rispetto al saldo sempre a debito per circa 0,5 miliardi di euro di fine esercizio precedente. Il saldo alla data di riferimento riflette pressoché totalmente l'indebitamento verso BCE in conseguenza del ricorso al TLTRO.

Il *Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo* al 31 dicembre 2018, incluso l'utile di periodo, ammonta complessivamente a 892,1 milioni di euro, rispetto a 927,1 milioni di euro del consuntivo dell'esercizio precedente. La variazione negativa di 35,0 milioni di euro è sostanzialmente riconducibile agli effetti di prima applicazione dell'IFRS 9 (c.d. "first time adoption" o "FTA") pari a 54,4 milioni di euro, al pagamento del dividendo dell'esercizio 2017 per 13,3 milioni di euro, e alla redditività complessiva di periodo positiva per 32,7 milioni di euro.

In data 23 e 25 gennaio 2018, i rispettivi Consigli di Amministrazione di Banca Popolare di Spoleto e Banco Desio, tenuto conto della migliore stima all'epoca disponibile delle maggiori rettifiche per perdite attese su crediti in *bonis* e deteriorati in

prima applicazione del principio contabile IFRS9, hanno deliberato di aderire alle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento (UE) 2017/2395 del 12 dicembre 2017 volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione del principio sui fondi propri e i coefficienti patrimoniali, con riferimento sia alla componente di incremento delle rettifiche per perdite attese su crediti in *bonis* e deteriorati in prima applicazione del principio sia con riferimento all'incremento delle perdite attese su crediti in *bonis* rispetto alla data di prima applicazione del principio.

Con riferimento al Gruppo bancario Banco Desio i Fondi Propri, dopo un pay out che tiene conto delle proposte di destinazione dell'utile netto delle società del Gruppo soggette ad approvazione da parte delle rispettive Assemblee degli Azionisti, al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 1.056,9 milioni (CET1 + AT1 ad Euro 954,8 milioni + T2 ad Euro 102,1 milioni), in decremento di 32,2 milioni di euro rispetto al consuntivo di fine esercizio precedente pari a 1.089,1 milioni, per effetto prevalente della diminuzione del capitale di classe 2 rispetto al 31 dicembre 2017 parzialmente compensata dalla redditività complessiva dell'esercizio. Il coefficiente patrimoniale *Common Equity Tier1 ratio*, costituito dal *Capitale primario di classe 1 (CET1)* rapportato alle Attività di rischio ponderate è risultato pari al 12,1%. Il Tier1 ratio, costituito dal totale *Capitale di classe 1 (T1)* rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 12,3%, mentre il *Total Capital ratio*, costituito dal totale Fondi Propri rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 13,6%.

Il calcolo dei *Fondi Propri* e dei *requisiti prudenziali consolidati* al 31 dicembre 2018 che sono oggetto di trasmissione alla Banca d'Italia nell'ambito delle segnalazioni di vigilanza prudenziale (COREP) e delle segnalazioni statistiche (FINREP) è stato effettuato con riferimento a Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A. che, secondo la normativa europea, si configura come la capogruppo finanziaria del gruppo bancario.

I Fondi Propri consolidati calcolati a valere sulla capogruppo finanziaria ammontano al 31 dicembre 2018 ad Euro 934,0 milioni (CET1 + AT1 ad Euro 799,8 milioni + T2 ad Euro 134,2 milioni). Il coefficiente patrimoniale *Common Equity Tier1 ratio*, costituito dal *Capitale primario di classe 1 (CET1)* rapportato alle Attività di rischio ponderate è risultato pari al 9,4%. Il Tier1 ratio, costituito dal totale *Capitale di classe 1 (T1)* rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 10,3%, mentre il *Total Capital ratio*, costituito dal totale Fondi Propri rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 12,0%.

Si ricorda che i requisiti minimi richiesti a livello consolidato con provvedimento della Banca d'Italia (SREP) sono i seguenti:

- 6,625% per il *Common Equity Tier1 ratio*, vincolante - ai sensi dell'art. 67-ter TUB - nella misura del 4,8% (di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,3% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- 8,225% per il *Tier1 ratio*, vincolante - ai sensi dell'art. 67-ter TUB - nella misura del 6,4% (di cui 6,0% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,4% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- 10,375% per il *Total Capital ratio*, vincolante - ai sensi dell'art. 67-ter TUB - nella misura dell'8,5% (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,5% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

Conseguentemente, anche al 31 dicembre 2018 il Gruppo evidenzia coefficienti di capitale superiori ai requisiti minimi stabiliti.

Dati economici consolidati

L'*utile netto di pertinenza della Capogruppo* al 31 dicembre 2018 si attesta a circa 35,3 milioni di euro con una contrazione del 19,3% rispetto all'utile del periodo di confronto pari a 43,7 milioni di euro.

Il *Risultato corrente al netto delle imposte* è in contrazione di circa 10,2 milioni (- 22,0%) rispetto al 31 dicembre 2017, prevalentemente per l'effetto negativo sul costo del credito legato all'operazione di cessione di crediti a sofferenza mediante GACS in precedenza richiamata. Il *Risultato non ricorrente al netto delle imposte* beneficia invece di componenti di ricavo non ricorrenti dovute all'adeguamento delle passività iscritte a fronte del piano di esodazione in essere, rispetto al periodo di raffronto che ricomprendeva invece la rettifica di valore di alcuni investimenti classificati nelle attività finanziarie disponibili per la vendita (in applicazione dello IAS39 all'epoca vigente).

Vengono analizzate le principali componenti di costo e di ricavo del conto economico riclassificato.

Proventi operativi

Le voci di ricavo caratteristiche della *gestione operativa* registrano complessivamente una flessione di circa 30,5 milioni di euro (-7,1%) rispetto al periodo di confronto, attestandosi a 400,4 milioni di euro. L'andamento è attribuibile:

- al *marginale di interesse* che, in considerazione del perdurare degli effetti della politica monetaria espansiva che comprime fortemente i ricavi per interessi, evidenzia una riduzione di 16,7 milioni di euro (-7,3%),
- al *risultato netto delle attività e passività finanziarie* che si attesta a 7,6 milioni di euro, in contrazione di 15,6 milioni di euro,
- al saldo degli *altri proventi/oneri di gestione* in calo di circa 2,4 milioni di euro,

parzialmente compensati dal contributo positivo delle *commissioni nette*, in crescita di 1,6 milioni di euro (+1,0%) e della voce *dividendi*, che si attesta ad Euro 3,2 milioni (ex 0,6 milioni).

Nella voce *risultato netto delle attività e passività finanziarie* sono incluse minusvalenze nette su *OICR obbligatoriamente valutati al fair value* per euro 3,1 milioni (nel periodo di confronto l'effetto valutativo negativo per 0,5 milioni di euro era rilevato, ai sensi dello IAS39, nelle altre componenti della redditività complessiva).

Oneri operativi

L'aggregato degli *oneri operativi*, che include le *spese per il personale*, le *altre spese amministrative* e le *rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali*, si attesta a circa 275,5 milioni di euro ed evidenzia rispetto al periodo di raffronto una flessione di circa 5,3 milioni di euro (-1,9%).

In particolare le *altre spese amministrative* sono incrementate di 2,4 milioni di euro (+2,6%). Nel saldo sono inclusi circa 8,2 milioni di euro riferiti alle contribuzioni lorde ordinarie "ex-ante" al Fondo di risoluzione (SRM - "Single Resolution Mechanism") e al Fondo di tutela dei Depositi Protetti (DGS - "Deposit Guarantee Scheme"), a fronte di Euro 7,4 milioni del periodo di confronto.

Le *spese per il personale* hanno evidenziato un andamento in contrazione rispetto al periodo di confronto di 6,4 milioni di euro (-3,6%), mentre il saldo delle *rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali* si è attestato a circa 10,9 milioni di euro (-9,9%).

Risultato della gestione operativa

Il *risultato della gestione operativa* al 31 dicembre 2018, conseguentemente, è pari a 124,9 milioni di euro, con una contrazione di 25,3 milioni di euro rispetto al periodo di confronto (-16,8%).

Risultato corrente al netto delle imposte

Dal *risultato della gestione operativa* di 124,9 milioni di euro si perviene al *risultato corrente al netto delle imposte* di 36,1 milioni di euro, in contrazione del 22,0% rispetto a quello di 46,3 milioni di euro del periodo di confronto, in considerazione principalmente:

- del *costo del credito* (dato dal saldo delle rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie al costo ammortizzato e dagli utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti), pari a circa 76,9 milioni di euro (ex 78,7 milioni di euro), influenzato:
 - dalle *perdite da cessione di crediti* legate al perfezionamento dell'operazione di cartolarizzazione con ricorso alla procedura per il rilascio da parte dello Stato italiano della garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze sui titoli senior ai sensi del D.L. 18/2016 ("GACS") e alle altre operazioni di riduzione dello stock di NPL;
 - dall'applicazione dei nuovi modelli per la determinazione della perdita attesa su crediti adottati dalla banca in applicazione del principio contabile IFRS9 a partire dal 1° gennaio 2018, e pertanto non pienamente confrontabile con il periodo posto a raffronto;
- delle *rettifiche di valore nette su titoli di proprietà* per 4,0 milioni di euro (ex euro 2,2 milioni di euro), che nel periodo di riferimento accoglie le rettifiche di valore derivanti dall'applicazione dei nuovi modelli per la determinazione della perdita attesa sul portafoglio titoli di proprietà in applicazione del principio contabile IFRS9 a partire dal 1° gennaio 2018, e pertanto non confrontabile con il periodo di confronto che accoglieva rettifiche su OICR e titoli di capitale in applicazione del principio IAS39;
- degli *accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri*, inclusi gli impegni e garanzie rilasciate, di 1,2 milioni di euro (ex euro 0,9 milioni);
- delle *imposte sul reddito dell'operatività corrente* pari a 6,5 milioni di euro (ex euro 22,0 milioni di euro).

Risultato della gestione non ricorrente al netto delle imposte

Al 31 dicembre 2018 si evidenzia un *utile della gestione non ricorrente al netto delle imposte* di 0,4 milioni di euro. La voce è sostanzialmente costituita:

- dalla componente di ricavo di euro 2,5 milioni di euro relativa all'adeguamento delle passività iscritte a fronte del piano di esodazione rilevato a fine 2016, riclassificata dalla voce spese per il personale,
 - dall'onere pari a circa 1,5 milioni di euro riferito alla contribuzione straordinaria al Fondo di risoluzione SRM - "Single Resolution Mechanism" richiesto dall'autorità nazionale di risoluzione in data 25 maggio 2018 e
 - da altre componenti reddituali negative non ricorrenti legate alla partecipazione ad interventi di sistema per circa 0,4 milioni di euro,
- al netto del relativo effetto fiscale (negativo per 0,2 milioni di euro).

Per il periodo di confronto si evidenzia un *risultato non ricorrente al netto delle imposte* negativo di 1,4 milioni di euro. La voce è prevalentemente costituita da:

- saldo complessivo delle rettifiche di valore (al netto di eventuali utilizzi) rilevate:
 - per 2,1 milioni di euro su una partecipazione bancaria di minoranza acquisita a fronte di impegno precedentemente assunto;
 - per 3,6 milioni di euro sul Fondo Atlante a seguito dell'azzeramento del valore delle partecipazioni bancarie detenute dal fondo;

entrambe riclassificate dalle *rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita*.

- componenti reddituali negative connesse alla partecipazione allo Schema Volontario d'Intervento (SVI) del Fondo Interbancario a Tutela Depositi e Prestiti, in particolare:
 - 4,4 milioni di euro versati allo SVI nell'esercizio per gli aumenti di capitale delle tre banche cedute a Cariparma nel mese di dicembre, riclassificati dal *risultato netto delle attività e passività finanziarie*;
 - 1,0 milioni di euro di *impairment* effettuato sul valore nominale delle tranche di cartolarizzazione di crediti NPL sottoscritte dallo SVI, riclassificati dalle *rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita*;
- ricavo per 5,7 milioni di euro per il dividendo straordinario corrisposto dalla partecipata Cedacri S.p.A.;
- interessi attivi per 1,6 milioni di euro afferenti ai primi mesi dell'operazione "TLTRO II", rilevati in ragione delle politiche creditizie poste in essere dal Gruppo Banco Desio che nel mese di dicembre 2017 hanno consentito il raggiungimento di un "credit net lending" superiore al target necessario per beneficiare degli interessi passivi negativi al tasso dello 0,40%;

al netto dei relativi effetti fiscali positivi per 2,4 milioni di euro.

Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo

La somma del *risultato corrente* e dell'*utile non ricorrente*, entrambi al netto delle imposte, considerato il risultato di pertinenza di terzi, determina l'*utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo* al 31 dicembre 2018 di circa 35,3 milioni di euro.

La *rete distributiva del Gruppo* al 31 dicembre 2018 consta di 265 filiali di cui 146 della Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e 119 della controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A.

Al 31 dicembre 2018 il *personale dipendente del Gruppo* si è attestato a 2.209 risorse, con un decremento di 94 risorse, pari al 4,1%, rispetto al consuntivo di fine esercizio precedente.

Cambiamento dei Business Model con cui sono gestiti gli strumenti finanziari del portafoglio di proprietà

Analizzando i risultati consuntivi riferiti al 30 giugno 2018 il Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza ha dato impulso all'attuazione delle iniziative volte alla protezione del patrimonio e, in data 26 settembre 2018, ha optato per una più decisa strategia di gestione volta a privilegiare la stabilità nella raccolta dei flussi finanziari nel medio-lungo termine del portafoglio titoli e quindi di attenuazione dei rischi di indebolimento dei requisiti patrimoniali. Al fine di assicurare una gestione coerente dei nuovi modelli di business si è quindi reso necessario nell'immediato rivedere l'allocazione delle attività finanziarie tra i differenti portafogli, modificare la struttura organizzativa della Direzione Finanza di Capogruppo, ridefinire/integrare i limiti operativi precedentemente stabiliti, così come è stata rivista la reportistica prodotta dalla Direzione Finanza e aggiornata la normativa interna interessata. Gli effetti contabili di tale operazione, aventi natura esclusivamente

patrimoniale, hanno avuto luogo dal 1 ottobre 2018, “data di riclassificazione” in cui risultavano soddisfatte le condizioni stabilite dal principio contabile IFRS 9 in caso di cambiamento del modello di business.

I driver/obiettivi gestionali associati ai nuovi modelli di business hanno dunque determinato l’allocazione delle attività d’investimento secondo le caratteristiche proprie di ciascuno strumento finanziario rispetto alle nuove finalità di detenzione per cui il 74% circa del portafoglio HTC&S in essere alla data in cui è stata deliberata la modifica dei modelli di business è stato associato al portafoglio HTC/ALM. Gli strumenti finanziari oggetto del cambio di modello di business da HTC&S ad HTC sono rappresentati da titoli del debito sovrano, in misura prevalente, e da *corporate bond* per un valore nominale complessivo di Euro 1.093 milioni. La relativa perdita cumulata alla data di riclassificazione, precedentemente rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo (riserva da valutazione), è stata eliminata dal patrimonio netto in contropartita del fair value degli stessi strumenti finanziari che, di conseguenza, sono rilevati come se fossero sempre stati valutati al costo ammortizzato.

L’impatto di tale riclassifica sui coefficienti di capitale rilevati al 31 dicembre 2018 è risultato positivo rispettivamente per 30 basis points a livello di Gruppo Bancario Banco Desio e per 16 basis points a livello di Gruppo Brianza Unione.

Proposta di destinazione dell’Utile netto del progetto di bilancio individuale della Capogruppo

Il Consiglio di Amministrazione proporrà all’Assemblea Ordinaria la distribuzione di un dividendo di Euro 0,0839 per ciascuna delle n. 117.000.000 azioni ordinarie e di un dividendo di Euro 0,1007 per ciascuna delle n. 13.202.000 azioni di risparmio.

La proposta di riparto dell’utile, ove approvata, consentirà di attribuire alle riserve patrimoniali un ammontare di circa 19,8 milioni di euro.

In ottemperanza al calendario di Borsa, il dividendo sarà posto in pagamento il giorno 3 aprile 2019, mentre la data di “stacco”, ai fini delle quotazioni dei titoli, e la “record date”⁵ saranno rispettivamente il 1 aprile e il 2 aprile 2019.

* * *

⁵ Data di legittimazione al pagamento del dividendo introdotta nell’art. 83-terdecies TUF del D.Lgs. n. 91/2012

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Mauro Walter Colombo, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154-*bis* del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Desio, 7 febbraio 2019

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A.

Il Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti contabili societari
Mauro Walter Colombo

Si allegano i prospetti relativi allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico riclassificato consolidati del Gruppo Banco Desio, nonché quelli individuali della Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

Il bilancio consolidato e il progetto di bilancio individuale della Capogruppo sono sottoposti a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A, le cui verifiche sono in corso di completamento.

Desio, 7 febbraio 2019

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A.

Il Presidente
Stefano Lado

Investor Relator
Giorgio Federico Rossin

Tel. 0362/613.469
Cell. 335/7764435
Fax 0362/613.219
g.rossin@bancodesio.it

**Ufficio Segreteria Generale e
Societaria**

Tel. 0362/613.214
Fax 0362/613.219
segreteria@bancodesio.it

Marco Rubino di Musebbi
Community Srl
Consulenza nella comunicazione

Tel. 02.89404231
Cell. 335.6509552
Fax 02.8321605
marco.rubino@communitygroup.it

Gruppo Banco Desio

Stato Patrimoniale Consolidato

Voci dell'attivo	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	69.219	59.413	9.806	16,5%
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	60.188	20.981	39.207	186,9%
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.186	20.981	(12.795)	-61,0%
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	52.002		52.002	
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	296.421	1.511.467	(1.215.046)	-80,4%
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.626.834	11.828.618	798.216	6,7%
a) Crediti verso banche	555.965	1.342.552	(786.587)	-58,6%
b) Crediti verso clientela	12.070.869	10.486.066	1.584.803	15,1%
50. Derivati di copertura	1	5	(4)	-80,0%
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	684	875	(191)	-21,8%
90. Attività materiali	179.418	180.566	(1.148)	-0,6%
100. Attività immateriali	17.701	17.946	(245)	-1,4%
di cui:				
- avviamento	15.322	15.322		
110. Attività fiscali	226.537	212.527	14.010	6,6%
a) correnti	29.227	35.097	(5.870)	-16,7%
b) anticipate	197.310	177.430	19.880	11,2%
130. Altre attività	131.033	163.424	(32.391)	-19,8%
Totale dell'attivo	13.608.036	13.995.822	(387.786)	-2,8%

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	
			assolute	%
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.301.628	12.686.585	(384.957)	-3,0%
a) Debiti verso banche	1.620.824	1.705.928	(85.104)	-5,0%
b) Debiti verso clientela	9.254.591	9.272.337	(17.746)	-0,2%
c) Titoli in circolazione	1.426.213	1.708.320	(282.107)	-16,5%
20. Passività finanziarie di negoziazione	6.046	7.976	(1.930)	-24,2%
40. Derivati di copertura	5.175	4.724	451	9,5%
60. Passività fiscali	23.313	30.226	(6.913)	-22,9%
a) correnti	1	3.425	(3.424)	-100,0%
b) differite	23.312	26.801	(3.489)	-13,0%
80. Altre passività	273.634	210.961	62.673	29,7%
90. Trattamento di fine rapporto del personale	25.175	28.962	(3.787)	-13,1%
100. Fondi per rischi e oneri	36.745	46.547	(9.802)	-21,1%
a) impegni e garanzie rilasciate	2.377		2.377	
c) altri fondi per rischi e oneri	34.368	46.547	(12.179)	-26,2%
120. Riserve da valutazione	43.920	38.307	5.613	14,7%
150. Riserve	729.024	761.201	(32.177)	-4,2%
160. Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145		
170. Capitale	67.705	67.705		
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	44.266	52.785	(8.519)	-16,1%
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	35.260	43.698	(8.438)	-19,3%
Totale del passivo e del patrimonio netto	13.608.036	13.995.822	(387.786)	-2,8%

Nota: i saldi del periodo di confronto sono stati riesposti convenzionalmente nelle voci di bilancio previste dalla Circolare 262 - quinto aggiornamento. In particolare i titoli in precedenza iscritti ai sensi dello IAS39 tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" sono stati interamente ricondotti tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e i titoli in precedenza iscritti tra le "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" sono stati ricondotti tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (di cui verso banche per 124.492 migliaia di euro e di cui verso clientela per 624.204 migliaia di euro), indipendentemente dalla scelta compiuta per la loro successiva allocazione, con decorrenza 1° gennaio 2018, nei business model previsti dal principio IFRS9.

Conto Economico Consolidato Riclassificato

Voci				Variazioni	
<i>Importi in migliaia di euro</i>		31.12.2018	31.12.2017	Valore	%
10+20	Margine di interesse	212.902	229.642	-16.740	-7,3%
70	Dividendi e proventi simili	3.196	638	2.558	400,9%
40+50	Commissioni nette	165.656	164.047	1.609	1,0%
80+90+100+	Risultato netto delle attività e passività finanziarie	7.551	23.158	-15.607	-67,4%
110					
230	Altri proventi/oneri di gestione	11.104	13.465	-2.361	-17,5%
	Proventi operativi	400.409	430.950	-30.541	-7,1%
190 a	Spese per il personale	-171.717	-178.144	6.427	-3,6%
190 b	Altre spese amministrative	-92.938	-90.588	-2.350	2,6%
210+220	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-10.864	-12.059	1.195	-9,9%
	Oneri operativi	-275.519	-280.791	5.272	-1,9%
	Risultato della gestione operativa	124.890	150.159	-25.269	-16,8%
130a+100a	Costo del credito	-76.932	-78.650	1.718	-2,2%
130 b	Rettifiche di valore nette su titoli di proprietà	-3.997	-2.235	-1.762	78,8%
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-69		-69	n.s.
200 a	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - impegni e garanzie rilasciate	-417	1.563	-1.980	n.s.
200 b	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - altri	-822	-2.493	1.671	-67,0%
	Risultato corrente al lordo delle imposte	42.653	68.344	-25.691	-37,6%
300	Imposte sul reddito dell'attività corrente	-6.515	-22.000	15.485	-70,4%
	Risultato corrente al netto delle imposte	36.138	46.344	-10.206	-22,0%
250+280	Utile (Perdita) delle partecipazioni e da cessione di investimenti	0	41	-41	-100,0%
	Accantonamenti netti a fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti e spese	636	-3.790	4.426	n.s.
	Risultato non ricorrente al lordo delle imposte	636	-3.749	4.385	n.s.
	Imposte sul reddito da componenti non ricorrenti	-216	2.364	-2.580	n.s.
	Risultato non ricorrente al netto delle imposte	420	-1.385	1.805	n.s.
330	Utile (Perdita) d'esercizio	36.558	44.959	-8.401	-18,7%
340	Utili (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-1.298	-1.261	-37	2,9%
350	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	35.260	43.698	-8.438	-19,3%

Nota: i saldi del periodo di confronto sono stati riesposti convenzionalmente negli schemi di bilancio previsti dalla Circolare 262 - quinto aggiornamento. In particolare le "Rettifiche di valore per deterioramento di altre operazioni finanziarie" (di cui alla voce "130. d)" degli schemi in precedenza previsti) sono ricondotte interamente alla voce "200. a) Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri - impegni e garanzie rilasciate".

La voce "Margine di interesse" al 31 dicembre 2018 è esposta al netto del rilascio della componente *Time value* delle attività finanziarie deteriorate pari a 9.288 migliaia di euro ed è esposta, inoltre, al netto delle rettifiche di valore su interessi relativi a crediti deteriorati per 3.122 migliaia di euro, riclassificati entrambi nel "Costo del credito" per 6.166 migliaia di euro.

Banco di Desio e della Brianza

Stato Patrimoniale Individuale

Voci dell'attivo	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	31.529	29.119	2.410	8,3%
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	56.774	15.675	41.099	262,2%
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.661	15.675	(10.014)	-63,9%
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	51.113	-	51.113	
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	283.372	1.208.510	(925.138)	-76,6%
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.128.052	8.562.903	565.149	6,6%
a) Crediti verso banche	943.528	1.687.157	(743.629)	-44,1%
b) Crediti verso clientela	8.184.524	6.875.746	1.308.778	19,0%
70. Partecipazioni	274.571	274.571	-	0,0%
80. Attività materiali	134.591	135.293	(702)	-0,5%
90. Attività immateriali	2.790	3.044	(254)	-8,3%
di cui:				
- avviamento	1.729	1.729		
100. Attività fiscali	117.972	124.687	(6.715)	-5,4%
a) correnti	8.089	16.131	(8.042)	-49,9%
b) anticipate	109.883	108.556	1.327	1,2%
120. Altre attività	83.192	105.525	(22.333)	-21,2%
Totale dell'attivo	10.112.843	10.459.327	(346.484)	-3,3%

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	
			assolute	%
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.972.852	9.351.080	(378.228)	-4,0%
a) Debiti verso banche	1.669.097	1.760.234	(91.137)	-5,2%
b) Debiti verso clientela	5.964.901	5.988.799	(23.898)	-0,4%
c) Titoli in circolazione	1.338.854	1.602.047	(263.193)	-16,4%
20. Passività finanziarie di negoziazione	2.832	4.531	(1.699)	-37,5%
40. Derivati di copertura	2.056	1.414	642	45,4%
60. Passività fiscali	11.035	12.343	(1.308)	-10,6%
b) differite	11.035	12.343	(1.308)	-10,6%
80. Altre passività	170.768	127.724	43.044	33,7%
90. Trattamento di fine rapporto del personale	17.511	20.019	(2.508)	-12,5%
100. Fondi per rischi e oneri	21.275	29.844	(8.569)	-28,7%
a) impegni e garanzie rilasciate	589	-	589	
c) altri fondi per rischi e oneri	20.686	29.844	(9.158)	-30,7%
110. Riserve da valutazione	39.436	35.928	3.508	9,8%
140. Riserve	760.273	754.598	5.675	0,8%
150. Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145		
160. Capitale	67.705	67.705		
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	30.955	37.996	(7.041)	-18,5%
Totale del passivo e del patrimonio netto	10.112.843	10.459.327	(346.484)	-3,3%

Nota: i saldi del periodo di confronto sono stati riesposti convenzionalmente nelle voci di bilancio previste dalla Circolare 262 – quinto aggiornamento. In particolare i titoli in precedenza iscritti ai sensi dello IAS39 tra le “Attività finanziarie disponibili per la vendita” sono stati interamente ricondotti tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” e i titoli in precedenza iscritti tra le “Attività finanziarie detenute sino alla scadenza” sono stati ricondotti tra le “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” (di cui verso banche per 124.492 migliaia di euro e di cui verso clientela per 624.204 migliaia di euro), indipendentemente dalla scelta compiuta per la loro successiva allocazione, con decorrenza 1° gennaio 2018, nei business model previsti dal principio IFRS9.

Conto Economico Individuale Riclassificato

Voci <i>Importi in migliaia di euro</i>	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	
			Valore	%
10+20 Margine di interesse	121.215	130.963	-9.748	-7,4%
70 Dividendi e proventi simili	2.441	625	1.816	290,6%
40+50 Commissioni nette	112.513	111.985	528	0,5%
80+90+100 Risultato netto delle attività e passività finanziarie	10.022	24.069	-14.047	-58,4%
+110				
200 Altri proventi/oneri di gestione	5.172	6.203	-1.031	-16,6%
Proventi operativi	251.363	273.845	-22.482	-8,2%
160 a Spese per il personale	-109.053	-113.009	3.956	-3,5%
160 b Altre spese amministrative	-56.770	-53.890	-2.880	5,3%
180+190 Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-6.676	-7.549	873	-11,6%
Oneri operativi	-172.499	-174.448	1.949	-1,1%
Risultato della gestione operativa	78.864	99.397	-20.533	-20,7%
100a+130a Costo del credito	-45.452	-47.330	1.878	-4,0%
130 b Rettifiche di valore nette su titoli di proprietà	-3.601	-2.235	-1.366	61,1%
140 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-10		-10	
170 a Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - impegni e garanzie rilasciate	-99	74	-173	n.s.
170 b Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - altri	-854	407	-1.261	n.s.
Dividendi da partecipazioni in società controllate	8.100	6.640	1.460	22,0%
Risultato corrente al lordo delle imposte	36.948	56.953	-20.005	-35,1%
270 Imposte sul reddito dell'attività corrente	-6.620	-16.952	10.332	-60,9%
Risultato corrente al netto delle imposte	30.328	40.001	-9.673	-24,2%
Accantonamenti netti a fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti e spese	946	-3.938	4.884	n.s.
Risultato non ricorrente al lordo delle imposte	946	-3.938	4.884	n.s.
Imposte sul reddito da componenti non ricorrenti	-319	1.933	-2.252	n.s.
Risultato non ricorrente al netto delle imposte	627	-2.005	2.632	n.s.
300 Utile (Perdita) d'esercizio	30.955	37.996	-7.041	-18,5%

Nota: i saldi del periodo di confronto sono stati riesposti convenzionalmente negli schemi di bilancio previsti dalla Circolare 262 – quinto aggiornamento. In particolare le "Rettifiche di valore per deterioramento di altre operazioni finanziarie (di cui alla voce "130. d)" degli schemi in precedenza previsti) sono ricondotte interamente alla voce "170. a) Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri – impegni e garanzie rilasciate".

La voce "Margine di interesse" al 31 dicembre 2018 è esposta al netto del rilascio della componente *Time value* delle attività finanziarie deteriorate pari a 4.818 migliaia di euro e delle rettifiche di valore su interessi relativi a crediti deteriorati pari a 1.527 migliaia di euro, riclassificati entrambi nel "Costo del credito" per 3.291 migliaia di euro.